

Nel corso dell'assemblea gli avvocati hanno deciso di continuare a manifestare

Caos tribunale, nuova protesta dei legali

Poco personale e orari di udienza assurdi, i punti della discussione



Assemblea Una fase della riunione degli avvocati di ieri mattina

Silvia Colasanti

■ Saranno previste nuove giornate di astensione dalle udienze da parte degli avvocati, da affiancare a manifestazioni in piazza, per continuare a denunciare la situazione del Tribunale di Latina. Questa la decisione presa durante l'assemblea degli avvocati che si è tenuta, ieri mattina, nell'aula magna del liceo classico. Una riunione che ha visto però presenti un numero di avvocati di molto inferiore rispetto a quello a cui eravamo abituati. Solo 150 i professionisti che hanno partecipato, rispetto ai 400 del-

l'assemblea del 20 gennaio scorso, per esempio, durante la quale era stato deciso di manifestare nella Capitale davanti al Consiglio superiore della magistratura e al Ministero di Giustizia.

Da più parti è arrivata la lamentela per l'indifferenza di tanti davanti ad un problema così importante, che come ha ricordato il presidente del Consiglio dell'ordine Giovanni Malinconico «ha drammatiche conseguenze per la società locale». Lo stesso Malinconico ha chiesto di «alzare il tiro», perché «tutti i livelli che l'avvocatura poteva attivare sono stati attivati, non avre-

mo altre risposte rispetto a quelle già ottenute». Sono quindi intervenuti il segretario della camera penale di Latina Paolo Censi, che ha di nuovo posto l'attenzione sui ritardi delle udienze che si protraggono fino al tardo pomeriggio, costringendo gli avvocati ad orari insostenibili, e altri iscritti all'ordine. Alla fine due sono state le mozioni presentate. L'avvocato Iginio Marcelli ha proposto otto giornate di astensione, il massimo concesso dalla legge. Il Consiglio dell'ordine ha invece pensato, e la proposta è stata approvata, all'astensione solo nei giorni dedicati alla protesta in piazza.